

28 Ott 2022

## Un mese di proroga per presentare contratti di filiera per pesca e acquacoltura

G.C.

C'è tempo fino al 30 novembre prossimo per la presentazione delle domande relative ai contratti di filiera nei settori della pesca e dell'acquacoltura. La proroga di un mese è stata annunciata dal ministero delle politiche agricole che ha accolto la richiesta avanzata dalle associazioni professionali.

«Soddisfazione per la decisione ministeriale» è stata espressa in una nota dall'Alleanza delle cooperative. Grazie alla proroga, hanno spiegato ad Alleanza coop «ci sarà modo di completare la progettazione in corso» per far partire nuove iniziative di sviluppo delle marinerie, con particolare riferimento alla valorizzazione dei prodotti.

Lo stanziamento previsto nel Fondo complementare del Piano nazionale di ripresa e resilienza ammonta a 50 milioni di euro.

Nella nota l'Alleanza delle cooperative ha evidenziato la novità per il settore della pesca rappresentata dai contratti di filiera «che richiedono interconnessioni tra soggetti economici diversi e forme di cooperazione interregionale».

L'attenzione del settore della pesca resta anche concentrata sulla questione della taglia minima delle vongole. Nei giorni scorsi si è svolto, a Bruxelles, un incontro nella sede del Parlamento europeo con la presenza di europarlamentari italiani dei diversi gruppi politici e dei rappresentanti del settore. All'incontro ha partecipato anche il Rappresentante permanente aggiunto d'Italia presso la Ue, Stefano Verrecchia.

La discussione è servita a fare il punto sulle iniziative da attuare a sostegno del via libera all'atto delegato della Commissione Ue relativo alla taglia minima delle vongole catturate nelle acque italiane. L'atto prevede di estendere nel prossimo triennio la deroga, in scadenza a fine 2022, che consente la cattura di vongole con una taglia inferiore di tre millimetri a quella minima ordinaria fissata a 25 millimetri.

L'atto delegato si basa sulla documentazione messa a disposizione dalle autorità italiane, dalla quale risulta che la deroga non è risultata dannosa ai fini della conservazione dello stock e per l'ecosistema marino. La documentazione è stata approvata dal Comitato scientifico che elabora i pareri destinati all'Esecutivo della Ue.

La nuova deroga per le vongole pescate in Italia non convince gli europarlamentari spagnoli.

Come consentito dalla procedura, hanno chiesto un periodo di due mesi per esaminare il testo prima del via libera da parte della Commissione Pesca dell'Assemblea di Strasburgo.

Sugli atti delegati della Commissione, Parlamento europeo e Consiglio hanno la possibilità di sollevare obiezioni entro due mesi dalla data di adozione. Solo in assenza di obiezioni che deve essere formalizzata, l'atto può essere inviato alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved